

Luca Buzzi
Via Vela 21
6500 Bellinzona

Bellinzona, 16 ottobre 2004

Interpellanza al Municipio: Bellinzona “amica delle foreste vergini”?

Il Bruno-Manser-Fonds e Greenpeace Svizzera hanno lanciato nel mese di settembre del 2002 l'azione "Comune amico della foreste vergini", allo scopo di raccogliere l'adesione del maggior numero possibile di comuni che si impegnano, nell'acquisto di mobili e nell'edilizia pubblica, a rinunciare all'utilizzo di legname proveniente dal disboscamento incontrollato. Inoltre si chiede che i Comuni diventino più accorti nel consumo di carta. Anche la produzione di carta bianca convenzionale può infatti essere ritenuta responsabile del degrado e della distruzione delle foreste vergini, in quanto ben il 17% della cellulosa reperibile sul mercato mondiale proviene da zone in cui si procede al disboscamento e al saccheggio indiscriminato.

Il disboscamento delle foreste vergini nei Tropici (Amazzonia, Bacino del Congo, Sudest asiatico) e nel Settentrione (Canada, Scandinavia, Siberia) ha assunto proporzioni tali da mettere in serio pericolo il bilancio climatico e la sopravvivenza di numerose popolazioni indigene e di specie animali e vegetali. Ogni due secondi sparisce una superficie di foresta vergine equivalente ad un campo da calcio. A livello internazionale, sono in atto numerosi tentativi per proteggere o ridurre durevolmente lo sfruttamento delle grandi foreste vergini ancora esistenti, allo scopo di garantirne la sopravvivenza. Si tratta quindi di sostenere questi sforzi.

Il Cantone Ticino è un gran produttore di legname ed è pertanto interessato a promuovere l'impiego di legname indigeno o certificato FSC (Forest Stewardship Council) e di favorire l'utilizzo di carta riciclata. Un quarto della superficie boschiva svizzera è inoltre già certificata FSC.

Il Comune che diventa amico della foresta dovrebbe impegnarsi ad impiegare legname e carta rispettosi delle foreste vergini. Si tratta concretamente di firmare una dichiarazione che lo impegna a rinunciare all'impiego di legname proveniente dal taglio incontrollato nell'edilizia pubblica e nell'acquisto di mobili. Si opterebbe per legname certificato FSC e per legname svizzero o proveniente dai paesi confinanti. Inoltre viene introdotto ed incentivato l'utilizzo esclusivo di carta riciclata o, quando assolutamente necessaria, di carta bianca certificata FSC nell'amministrazione e nelle scuole comunali, riducendone al contempo il consumo. Recentemente tutti i comuni ticinesi che non hanno ancora aderito hanno ricevuto una lettera che li invita a seguire gli altri 393 (35 in Ticino, lista completa su www.greenpeaceticino.ch/comuneamicodellaforesta) che a livello svizzero sono già amici della foresta.

Sulla base di queste considerazioni chiedo quindi al Municipio:

1. Che tipi di carta (marca e tipo) e in quali quantità vengono annualmente utilizzati all'interno dell'amministrazione comunale (scuole comunali comprese)?
2. Con quali criteri vengono scelti gli acquisti di materiale a base di legno? La domanda si riferisce a tutti i livelli: dalle matite al legname per grandi costruzioni.
3. Il Municipio intende aderire alla campagna e fare in modo che anche Bellinzona possa così diventare un comune amico delle foreste vergini?